

ove sembrava che avesse il seggio.

Preso qualche istante di sollievo, i prigionieri rivolsero gli sguardi loro verso gli ambasciatori d'Inghilterra e di Russia. Fecero loro la narrativa delle lunghe persecuzioni alle quali erano stati in preda, dei pericoli a cui erano stati esposti per colpa de' loro agenti, ed in compenso di tante sofferenze non chiedevano che la libertà.

Giunto il vero momento furono intesi. E qui mi sia permesso di congratularmene con coloro che sentirono le voci dell'umanità, e di vantare altamente la loro condotta. Con qual piacere io rendo loro quest'omaggio per ciò che fecero! Una buona azione, un atto di giustizia, eran cosa sì rara in que' tempi malaugurati, che il potersene ricordare una sola è già molto.

O voi che potete fare il bene,